

Milano - Sabato 23 Settembre 2023

Campus Bovisa, sport, idee e laboratori nei gasometri

Nuova casa per le start up

Politecnico, posa del primo taglio di un parco da 16mila alberi

Invece della posa della prima pietra, per il nuovo campus del Politecnico nell'area della Goccia-Bovisa, la rettrice Donatello Sciuto, l'archistar Renzo Piano e la ministra all'Università Anna Maria Bernini hanno piantato un taglio. «Un simbolo della centralità della natura da preservare in questa vasta area che dovrà convivere con lo studio di alto profilo e la libera fruizione di un grande parco» come hanno ricordato nelle loro presentazioni anche il sindaco Giuseppe Sala e il governatore Attilio Fontana, anche loro con una pala in mano come viatico al cantiere. Un albero che è il primo passo verso la riqualificazione dei 320mila metri quadrati della Goccia, la vasta zona che si estende fra Bovisa e Villapizzone e che prende il nome dalla sua forma. Il primo step del progetto sarà il riutilizzo dei due gasometri per lo sport e i laboratori dell'innovazione per un valore di 50 milioni di euro, di cui 30 dal Politecnico e 20 dalla Regione Lombardia. Fine lavori prevista per il 2025. Saranno piantati in tutto 16.600 alberi a integrazione dell'attuale foresta urbana dove verranno costruite le venti palazzine del campus vero e proprio, esteso su 105mila metri quadrati. Il Comune, in particolare, oltre alla nuova tranvia da Villapizzone a Certosa, ha promosso e inserito nel progetto l'insediamento della Fondazione scuole civiche di Milano (Ente di formazione universitaria nel campo dello spettacolo e della cultura), attualmente distribuite su diverse sedi cittadine, e la realizzazione della cosiddetta Foresta urbana, 160mila metri quadrati che dovranno diventare entro il 2030 un nuovo parco pubblico attrezzato. Per l'obiettivo Palazzo Marino ha già chiesto e recentemente ottenuto risorse statali: 15 milioni di euro destinati al nuovo parco e 37 milioni per la Fondazione Scuole Civiche.

Con Piano c'è Andreas Kipar, paesaggista, chiamato nel team del progettista genovese. E c'è Stefano Boeri perché questo diventa un progetto di Forestami, il piano pronto a esportare da Milano a tutta Italia una rete del verde da 60 milioni di alberi con la «Fondazione per il futuro delle città» che avrà una sede anche nel polo di Bovisa.

Rinasce così un enorme «vuoto» urbanistico lasciato a se stesso da almeno trent'anni. Per la rettrice Sciuto «questo è l'anno della Goccia, la realizzazione di un'idea che vuole essere un ulteriore sviluppo della nostra presenza in Bovisa, con un ruolo che vogliamo sia propulsivo nello sviluppo di questa parte della città». Per la ministra Bernini «si tratta di un'azione altamente rigenerativa e inclusiva: rinascita urbanistica e spazio per nuove discipline che vedranno i giovani come protagonisti». E la presenza giovanile è intesa anche come imprenditorialità attraverso le centinaia di start up che avranno casa qui. Oltre ai centri di ricerca di grandi aziende che hanno già aderito al progetto, fra le prime Eni, A2a, Luxottica e Lendlease. Al masterplan della Goccia si aggiunge inoltre il progetto MoLeCoLa (Mobility, Learning, Community, Lab) che realizzerà alloggi e servizi per studenti, percorsi verdi e ciclabili in continuità e connessione con i quartieri di Bovisa.

F. G.